

**DETERMINA DEL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 3
N. 507/AV3 DEL 06/04/2013**

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE ASSISTENZA RIABILITATIVA PRESSO LA FONDAZIONE
"PAPA PAOLO VI" ONLUS.**

**IL DIRETTORE DELLA
AREA VASTA N. 3**

- -

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

VISTA l'attestazione del Dirigente del Servizio Bilancio e del Servizio Controllo di Gestione;

- D E T E R M I N A -

1. di autorizzare l'assistenza riabilitativa a favore del neonato R.S. al "Centro Adriatico" di Pescara gestito dalla Fondazione Papa Paolo VI Onlus di Pescara, per un ciclo terapeutico di 60 sedute di riabilitazione, come descritti nel programma terapeutico personalizzato predisposto dal "Centro Adriatico", al costo di 41,51/ciascuna, con un esborso totale complessivo pari a 2.490,60 Euro;
2. di dare atto che tutte le prestazioni del programma terapeutico riabilitativo sono conformi alle disposizioni indicate nelle premesse del documento istruttorio;
3. di dare atto che l'esborso totale complessivo di 2.490,60 Euro verrà contabilizzato come segue: autorizzazione di spesa n. AV3TERR/2013/10/6, del budget 2013 provvisoriamente assegnato, Conto 05.05.08.0111 (Acquisti di prestazioni di assistenza territoriale riabilitativa ex art. 26 Legge 833/1978) con imputazione al B.E. 2013;
4. di conferire (ai sensi del punto 4., lettera a. delle Linee Guida del 2011 concernenti la riabilitazione) ai competenti operatori del Servizio di N.P.I. l'incarico di verificare nel tempo il percorso assistenziale del bambino, in considerazione del fatto che dopo il primo ciclo di 60 sedute possono ancora persistere necessità cliniche di continuare i percorsi terapeutici presso altre strutture, tenuto conto che trattasi di infante in età evolutiva;

5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
6. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della LR 26/96 e s.m.i.;
7. di trasmettere la presente determina alla Direzione Amministrativa e Sanitaria dei Dipartimenti Territoriali, al Dipartimento Materno-Infantile, al Servizio di Neuropsichiatria Infantile ed al Servizio Bilancio per il seguito di competenza.

**IL DIRETTORE
DELL'AREA VASTA N. 3
Dr. Enrico Bordoni**

Per il parere infrascritto:

SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E SERVIZIO BILANCIO

Si attesta che la copertura economica della spesa prevista nel documento istruttorio rispetto alla programmazione definita con il budget 2013 è garantita dalla autorizzazione di spesa autorizzazione di spesa n. AV3TERR/2013/10/6, del budget 2013 provvisoriamente assegnato.

Il Dirigente del Controllo di Gestione

Paolo Gubbinelli

Il Dirigente del Servizio Bilancio

Paolo Gubbinelli

La presente determina consta di n. 8 pagine di cui 1 allegato.

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

DIREZIONE AMMINISTRATIVA E SANITARIA DEI DIPARTIMENTI TERRITORIALI
DI CONCERTO CON IL
SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Normativa e disposizioni generali.

- **D.P.C.M. 14.02.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie)** in particolare le tabelle che illustrano le tipologie di prestazioni relative al settore riabilitativo e quelle del settore materno-infantile destinate ai minorenni.
- **Legge N. 833/78 - art. 26** concernente i vari tipi di trattamenti riabilitativi del S.S.N., tra cui quelli residenziali, quelli semiresidenziali e quelli ambulatoriali;

Normativa e disposizioni speciali.

- **"Linee guida del Ministero della Sanità per le attività di Riabilitazione"** Accordo del 7 maggio 1998, approvato con provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.
- **Accordo di data 10.02.2011, approvato con provvedimento della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano** riguardante "Piano di indirizzo nazionale per la riabilitazione" con il quale si dispone l'integrazione e l'ampliamento delle precedenti Linee Guida del 1998, che rimangono comunque in vigore.
- **Decreto Ministero della Sanità - D.M. 24 aprile 2000 "Adozione del progetto obiettivo materno-infantile relativo al "Piano sanitario nazionale per il triennio 1998-2000"** il quale nella Regione Marche è ancora in vigore. In particolare, il predetto progetto, applicato al caso in questione, mette in evidenza la rilevanza dei punti 8 e 8.1., i quali hanno ad oggetto la appropriatezza e la disciplina dei trattamenti destinati ad essere erogati al neonato.

Disposizioni speciali relative all'accreditamento.

Deliberazione N. 6372 assunta dalla Giunta Regionale dell'Abruzzo in data 16.11.1993 che reca il seguente oggetto: *"Fondazione Papa Paolo VI - Pescara via Pesaro, 9 - Autorizzazione trasferimento di una parte dell'attività esercitata nei Centri di via Pesaro e via Tavo di Pescara nella sede di via Papa Giovanni XXIII° dello stesso Comune".*

In particolare rileva il punto 1.) del dispositivo dove si stabilisce che le attività già svolte nei Centri Diurni di via Tavo e di via Pesaro sono state trasferite in via Papa

Giovanni XXIII° a Pescara. Tra le attività trasferite vi è pertanto anche il "Centro Adriatico" ossia un Centro Diurno già gestito dalla Fondazione Papa Paolo VI, il quale è specializzato per l'erogazione di prestazioni semiresidenziali e ambulatoriali di riabilitazione.

Deliberazione N. 893 assunta dalla Giunta Regionale dell'Abruzzo in data 18.04.1997 che reca il seguente oggetto: *"Provvedimenti in ordine alla introduzione del sistema di accreditamento provvisorio delle strutture sanitarie eroganti prestazioni di assistenza sanitaria residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare in materia di riabilitazione extraospedaliera di cui all'art. 26 della legge 833/78"*.

In particolare rileva il punto 1.), numero 8 del dispositivo dove si stabilisce che *"Il presente provvedimento di accreditamento provvisorio avrà validità fino a quando la Regione non avrà provveduto a stabilire gli standards di qualità previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997, che costituiscono i requisiti ulteriori per l'accreditamento definitivo delle strutture in parola"*. Tale disciplina è riferita a strutture che erogano assistenza riabilitativa ex art. 26 legge 833/78 e quindi anche al "Centro Adriatico" gestito dalla Fondazione Papa Paolo VI Onlus.

Tabella 1 inserita nella nota della Direzione Sanità della Regione Abruzzo – Servizio Assistenza Distrettuale, Riabilitazione e Medicina Sociale – Ufficio Assistenza Riabilitativa e Protesica, prot. N. 9596/4 di data 11.04.2005 a firma del Dirigente competente concernente le prestazioni con le relative tariffe.

Proposta di provvedimento e motivazione.

Il neonato R. S., è stato visitato presso il Dipartimento di Neuroscienze e Neuroriabilitazione dell'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" a S. Marinella (Roma) ed in seguito a tale visita i genitori del bambino hanno chiesto che l'A.V. N. 3 provveda ad erogare al neonato le prestazioni prescritte.

La visita in questione è stata eseguita in regime di Day Hospital su proposta del P.L.S. in quanto si è resa necessaria la "valutazione del comportamento motorio per ritardo delle acquisizioni" (valutazione-training cognitivo-motorio). Le conclusioni cliniche documentate dall'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" sono le seguenti: "Quadro di ritardo di sviluppo psicomotorio con ipertono prevalente agli arti superiori". L'esito diagnostico della visita alla dimissione è "ritardo psicomotorio di non determinata diagnosi".

Le prestazioni prescritte dall'Ospedale Pediatrico sono "un ciclo di trattamento riabilitativo neuromotorio", il quale deve essere erogato in attesa che l'Ospedale Pediatrico "Bambino Gesù" organizzi un ricovero per approfondimenti.

A tale fine i genitori hanno fatto pervenire all'A.V. la richiesta di assistenza riabilitativa presso il "Centro Adriatico" di Pescara gestito dalla

Fondazione Papa Paolo VI Onlus di Pescara, in quanto sono domiciliati a Pescara per un periodo che va da marzo alla fine giugno per poter svolgere in tale area territoriale la propria attività lavorativa.

Dalla documentazione agli atti, emerge in modo univoco che il "Centro Adriatico", gestito dalla Fondazione Papa Paolo VI Onlus è regolarmente autorizzato ed accreditato con il S.S.N. al fine di erogare le prestazioni di cui trattasi.

Le prestazioni richieste dall'Ospedale "Bambino Gesù" sono conformi sia alle disposizioni generali che alle disposizioni speciali relative alla riabilitazione e precisamente alle seguenti fonti normative:

- Disposizioni generali: Trattasi del D.P.C.M. 14.02.2001 con riferimento a due riquadri: quello che prevede le prestazioni (incluse quelle riabilitative) da erogare a favore dei minorenni, integralmente a carico del S.S.N. e quello concernente le prestazioni di riabilitazione ex art. 26 L. 833/1978.
- Disposizioni speciali: Trattasi delle Linee Guida Nazionali in materia di Riabilitazione (sia quelle del 1998 sia quelle più recenti del 2011). Rileva il punto 2.3.3. delle linee guida del 1998 dove si dispone che "Gli interventi riabilitazione intensiva sono erogati presso: " omissis. e tra le varie strutture risultano 2) "Presidi di riabilitazione extraospedaliera in regime di degenza a ciclo continuativo, a ciclo diurno o ambulatoriale".

Rilevano anche i seguenti punti delle recenti Linee Guida del 2011 pubb. sulla G.U. - S.G. n. 50 di data 02.03.2011:

- punto 3, pag. 170 dove in merito alla riabilitazione concernente l'età evolutiva si dispone che *"Per il soggetto in età evolutiva, la questione si pone in termini di ottimizzazione delle condizioni necessarie per raggiungere il massimo sviluppo possibile"*;
- punto 4, pag. 171 dove in merito al "Governo clinico" si afferma che *"gli interventi siano effettuati in tempi adeguati in rapporto al tipo di bisogno e nel rispetto dei tempi d'intervento in funzione delle fasi biologiche del recupero e delle necessità socio-ambientali (criterio di 'tempestività')."*

Trattasi anche del D.M. 24 aprile 2000 (Prog. Naz. Materno-Infantile) e precisamente i seguenti punti del D.M.:

- punto "8. Assistenza neuropsichiatrica in età evolutiva", 15° paragrafo, dove si richiama espressamente la disciplina di cui alle succitate Linee Guida Nazionali;
- punto "8.1. Unità Operative Territoriali di Neuropsichiatria Infantile (U.O.T-N.P.I.)", paragrafo 2°, dove si dispone che le "Aree di attività" dell'U.O.T.-N.P.I. è rappresentata tra l'altro anche dal *"controllo e trattamento di patologie già diagnosticate presso centri più attrezzati"*; paragrafo 4°, lettera B) dove si dispone che il *"Compito di queste U.O.T-N.P.I. sono": B) "Prendere in carico precocemente il bambino con disabilità neuromotorie, psichiche e problematiche familiari e collaborare con le competenze specialistiche fisiatriche e riabilitative."*

Alla luce delle succitate disposizioni delle Linee Guida si rileva che il "Centro Adriatico" gestito dalla Fondazione Papa Paolo VI Onlus è a tutti gli effetti un presidio a ciclo diurno e ambulatoriale, giusta per conferma in tal senso anche la

tabella 1 di cui alla D.G.R. n. 6372/1993 e la correlativa documentazione della Regione Abruzzo.

Anche alla luce delle succitate disposizioni del D.M. 24.04.2000 risulta possibile affermare che le problematiche di R. S permettono di riconoscere ed erogare al bambino le prestazioni richieste dall'Ospedale "Bambino Gesù" di Roma, ossia "ciclo di trattamento riabilitativo neuromotorio".

Tutte le succitate circostanze evidenziano che il diritto di scelta della struttura risulta fatto in modo appropriato e nell'interesse del neonato anche per il fatto che trattasi di "centro più attrezzato rispetto ai comuni presidi di riabilitazione", ai sensi del punto 8.1. del succitato D.M. del 2000.

Premesso quanto sopra, con riferimento al caso in questione il responsabile del Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile di questa Area Vasta ritiene appropriato ed adeguato quanto proposto dal "Centro Adriatico" con apposito programma terapeutico personalizzato menzionato (prot. 00064/2013 e prot. A.V. N. 3 prot. 0018434/2013) nelle premesse del documento istruttorio.

I contenuti del predetto programma assistenziale, proposto dai professionisti del "Centro Adriatico", si possono sintetizzare come segue:

- nr. 60 sedute di trattamento riabilitativo in regime ambulatoriale;
- tipologia di prestazioni: *"Neuromotricità atta a migliorare la motricità globale e rinforzare la muscolatura del tronco, al fine di stimolare l'acquisizione della stazione seduta autonoma e delle successive tappe dello sviluppo psicomotorio"*;
- modalità di erogazione: assistenza fino al 30.06.2013 con una cadenza di 4V/sett..

Si precisa che il lasso di tempo considerato è determinato tenendo conto, come sopra evidenziato, del periodo in cui i genitori del bambino si trovano per motivi di lavoro nell'area territoriale in cui opera il "Centro Adriatico".

Le prestazioni ambulatoriali autorizzate rientrano tra quelle a cui fa riferimento la D.G.R. Abruzzo N. 6372 di data 16.11.1993 e la tabella 1 inserita nella nota della Direzione Sanità della Regione Abruzzo – Servizio Assistenza Distrettuale, Riabilitazione e Medicina Sociale – Ufficio Assistenza Riabilitativa e Protesica, prot. N. 9596/4 di data 11.04.2005 a firma del Dirigente competente.

Il costo della singola prestazione ambulatoriale è pari a 41,51 Euro/prestazione ossia seduta. Considerato che sono state preventivate 60 sedute, il totale complessivo della spesa ammonta a 2.490,60 Euro.

A tale riguardo si evidenzia la necessità di autorizzare le prestazioni riabilitative prescritte anche alla luce del succitato "criterio di tempestività" dell'assistenza clinica, ciò in quanto:

- L'Ospedale "Bambino Gesù" ha prescritto l'erogazione di un ciclo di prestazioni riabilitative in attesa di programmare un ricovero per approfondimenti presso il Dipartimento di Neuroscienze e Neuroriabilitazione dell'Ospedale medesimo.

- Dopo il mese di maggio 2013 i genitori del bambino eseguiranno nuovamente degli spostamenti per motivi di lavoro e conseguentemente si potrebbero rendere necessarie ulteriori e successive autorizzazioni presso altri centri riabilitativi.
- Premesso quanto sopra, e considerato che il neonato ha appena 7 mesi occorre una presa in carico precoce del bambino come imposto dal Prog. Obiett. Nazionale succitato.
- Infine occorre accertare tempestivamente la responsività del bambino alle prime terapie praticate presso il "Centro Adriatico" e la conseguente eventuale necessità di adottare nel corso tempo delle modificazioni ed integrazioni ai percorsi terapeutici praticati.

Le succitate circostanze permettono di configurare appieno la necessità di gestire il caso secondo il criterio di "tempestività", in quanto l'intera vicenda assistenziale impone la considerazione clinica in merito al fatto che *"gli interventi siano effettuati in tempi adeguati in rapporto al tipo di bisogno e nel rispetto dei tempi d'intervento in funzione delle fasi biologiche del recupero e delle necessità socio-ambientali"* nel senso sopra rappresentato dalla nuove linee guida.

Premesso quanto sopra, si

propone

1. di autorizzare l'assistenza riabilitativa a favore del neonato R.S. al "Centro Adriatico" di Pescara gestito dalla Fondazione Papa Paolo VI Onlus di Pescara, per un ciclo terapeutico di 60 sedute di riabilitazione, come descritti nel programma terapeutico personalizzato predisposto dal "Centro Adriatico", al costo di 41,51/ciascuna, con un esborso totale complessivo pari a 2.490,60 Euro;
2. di dare atto che tutte le prestazioni del programma terapeutico riabilitativo sono conformi alle disposizioni indicate nelle premesse del documento istruttorio;
3. di dare atto che l'esborso totale complessivo di 2.490,60 Euro verrà contabilizzato come segue: autorizzazione di spesa n. AV3TERR/2013/10/6, del budget 2013 provvisoriamente assegnato, Conto 05.05.08.0111 (Acquisti di prestazioni di assistenza territoriale riabilitativa ex art. 26 Legge 833/1978) con imputazione al B.E. 2013;
4. di conferire (ai sensi del punto 4., lettera a. delle Linee Guida del 2011 concernenti la riabilitazione) ai competenti operatori del Servizio di N.P.I. l'incarico di verificare nel tempo il percorso assistenziale del bambino, in considerazione del fatto che dopo il primo ciclo di 60 sedute possono ancora persistere necessità cliniche di continuare i percorsi terapeutici presso altre strutture, tenuto conto che trattasi di infante in età evolutiva;
5. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
6. di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della

LR 26/96 e s.m.i.;

7. di trasmettere la presente determina alla Direzione Amministrativa e Sanitaria dei Dipartimenti Territoriali, al Dipartimento Materno-Infantile, al Servizio di Neuropsichiatria Infantile ed al Servizio Bilancio per il seguito di competenza.

Il responsabile del procedimento
Dr. Leo Alzapiedi

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
DEI DIPARTIMENTI TERRITORIALI
Dr. Dontella Uncinetti Rinaldelli

IL DIRIGENTE MEDICO RESPONSABILE DEL
SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
Dr. Maurizio Pincherle

**IL DIRIGENTE MEDICO RESPONSABILE
DELLA MACROSTRUTTURA TERRITORIO
Dr.ssa Donella Pezzola**

Parere del dirigente di Area Dipartimentale

- Favorevole
 Favorevole con il seguente commento:

- Negativo per le seguenti motivazioni:

**IL DIRETTORE DI AREA DIPARTIMENTALE F.F.
Alberto Cacciamani**

- ALLEGATI -

.Scheda identificativa del paziente